

Festa della famiglia

30 gennaio 2022

Leggiamo la testimonianza di una giovane famiglia

Siamo un papà e una mamma sposati da 6 anni. Con noi da luglio 2021 c'è una meravigliosa figlia adottiva, che ora ha 7 mesi. Ci è stato chiesto di raccontare in breve la storia della nostra famiglia, di come l'amore di Dio si è reso presente nella nostra vita, passando prima attraverso un grande dolore e poi una grande gioia.

Sin dall'inizio del nostro matrimonio abbiamo condiviso il desiderio di allargare la nostra famiglia. Con il passare del tempo, dal momento che i figli non arrivavano, abbiamo fatto alcuni approfondimenti medici e abbiamo scoperto di non poter avere figli naturali.

Il colpo è stato duro, entrambi proveniamo da famiglie numerose e non avevamo mai neanche ipotizzato la possibilità di non poter avere dei figli.

Il periodo di ricerca dei figli e quello successivo alla scoperta della sterilità è stato un tempo di grande fatica ma anche di intensa preghiera. Non potevamo credere che Dio avesse messo nel cuore di entrambi questo grande desiderio di essere genitori per poi non esaudirlo, provocando questo profondo dolore.

Pur dentro alla fatica, fin da subito abbiamo potuto accorgerci di come Dio non ci avesse abbandonati, anzi, ci siamo resi conto di come ci stesse accompagnando lungo questa strada, grazie a tutti gli amici e alle persone care che ci ha messo al fianco.

Non essere soli in questo cammino è sempre stato fondamentale: la compagnia degli amici e delle nostre famiglie è stato il segno più evidente che Lui ci era accanto. Particolarmente importante è stato (ed è tutt'ora) il rapporto con una nostra cugina e suo marito, che prima di noi hanno affrontato questa situazione e poi con tanti nuovi amici incontrati con l'associazione "Famiglie per l'accoglienza". Nei loro incontri abbiamo potuto conoscere molte famiglie con figli in affidamento o adottati. Siamo rimasti sin da subito affascinati da questo luogo e dalla disponibilità all'accoglienza di queste persone.

Con loro abbiamo capito che il dolore non era da nascondere ma poteva essere abbracciato e avrebbe portato tanti frutti. Eravamo molto stupiti di come da una mancanza si potesse generare tanto. Allora forse il desiderio di paternità e maternità che Dio ha posto nei nostri cuori non era una fregatura, ma una promessa di compimento secondo una forma che noi non avevamo previsto. Queste famiglie sono diventate per noi testimonianza di questo: Dio opera misteriosamente, spesso scombussolando i nostri piani, ma sempre avendo a cuore la nostra felicità.

Ed è allora che abbiamo deciso di iniziare anche noi il lungo percorso dell'adozione.

Uno dei frutti più belli di questi anni è la consapevolezza di essere una famiglia. **Noi siamo famiglia**, eravamo già una famiglia anche prima dell'arrivo della nostra bambina. Siamo diventati famiglia quando Dio ci ha voluti insieme e abbiamo scelto di aderire a questo progetto per le nostre vite, decidendo di sposarci.

Nel mese di luglio dell'anno scorso, dopo tanta burocrazia e tanti colloqui con varie istituzioni, abbiamo ricevuto la faticosa telefonata: il Tribunale dei Minori ci ha parlato di un neonato e, nell'arco di quattro giorni, ci siamo ritrovati genitori di una stupenda bambina di un mese.

Abbiamo vissuto questi primi mesi da genitori pieni di stupore e di gratitudine per quanto ci è accaduto, non solo perché abbiamo la fortuna di avere con noi una bambina meravigliosa ma anche perché il cammino percorso, fatto anche di tanta fatica, ci ha donato una grande consapevolezza: **che tutto quanto accade è donato alla nostra vita per la nostra felicità**, che non sono i nostri piani a salvarci ma – più semplicemente anche se a volte più faticosamente – **il sì** che possiamo dire quotidianamente al progetto di Dio sulla nostra vita.